



La linea sottile

Denise Aronica

Download now

Read Online ➔

La linea sottile

Denise Aronica

La linea sottile Denise Aronica

Quando Beth torna dal college per l'estate nella piccola cittadina di Queen's Creek, in Arizona, non sa che la sua vita sta cambiare. Senza rendersi conto di come o perché, si ritrova a passare attraverso uno specchio e finisce in un mondo apparentemente simile al suo, ma non del tutto identico. Nella realtà al di là dello specchio, infatti, la madre di Beth, morta suicida anni prima, è viva e vegeta e le appare davanti canticchiando mentre si appresta a fare il bucato. Anche suo fratello maggiore, Joe, scomparso da mesi, si aggira per casa in tutta tranquillità e la sua sorellina più piccola, Amy, da tempo ricoverata in una clinica psichiatrica, sembra stare alla grande. Beth scopre che qualsiasi specchio diventa una porta, sotto le dita di chi, come lei, possiede il Dono. E che attraverso quella porta si può avere accesso a infinite possibilità. Infiniti mondi alternativi. Assieme al suo amico immaginario, Peter, e alla sua migliore amica, Charlie, Beth scoprirà la verità sulla sua famiglia e verrà coinvolta in un qualcosa che si rivelerà essere più grande di lei. Qualcosa che potrebbe mandare in frantumi la sua vita. Riuscirà a vegliare su coloro che ama e, allo stesso tempo, a fare la cosa giusta prima che sia troppo tardi?

La linea sottile Details

Date : Published July 14th 2014 by Amazon Media EU S.r.l.

ISBN :

Author : Denise Aronica

Format : Kindle Edition 240 pages

Genre : Fantasy, Paranormal, Urban Fantasy

 [Download La linea sottile ...pdf](#)

 [Read Online La linea sottile ...pdf](#)

Download and Read Free Online La linea sottile Denise Aronica

From Reader Review La linea sottile for online ebook

Annabella says

Una piacevole sorpresa. Peccato che sia finito sul più bello...

Lara says

Quante volte abbiamo pensato ad un certo punto della nostra vita come questa avrebbe potuto evolversi se invece di un avvenimento se ne fosse verificato un altro? Se invece di andare a destra, metaforicamente parlando, fossimo andati a sinistra? E se ci fosse concesso di vedere il risultato non saremmo tentati di andare a scoprirlo? Ecco il dilemma di fronte al quale si trova Beth, la protagonista di questo libro. Beth ha una famiglia un po' disastrosa alle spalle, una madre suicida che ha cercato di uccidere anche la sorellina, motivo per cui questa si ritrova ricoverata in un ospedale psichiatrico, un fratello scomparso dopo che un terribile incendio ha portato via il loro nonno, unica figura di riferimento per i ragazzi, e lui non ha potuto far niente per impedirlo, un padre assente. Gli unici punti fermi nella vita di Beth sono Charlie, la sua migliore amica, e Peter, il suo amico immaginario o, come insiste lui, un fantasma. Certo che ce ne sono a bizzeffe per mandarla fuori di testa, immaginate cosa succede quando scopre di possedere il dono di viaggiare attraverso diverse realtà e il fratello ricompare all'improvviso confessandole di possedere anche lui il medesimo dono, come anche la sorellina. Un segreto di famiglia quindi che si tramanda, ma quanto è oscuro questo segreto? Alla sua prima prova quindi Denise ci regala una storia molto articolata e intrigante, con notevoli colpi di scena e domande esistenziali che si rincorrono sulle parole dei protagonisti ma che potrebbero tranquillamente appartenere ad ognuno di noi.

<http://stellenelliperurario.blogspot....>

Lady LightMoon (Elena Serboli) says

Ho scelto questo libro tra le decine che aspettano pazienti di essere letti nel mio kindle, mossa da un istinto cui nemmeno io so dare un nome. Forse il destino ti accompagna anche nello scegliere una lettura, intuendo ciò di cui hai bisogno prima ancora di riuscire a capirlo da sola. Ho trascorso tre ore incredibili, totalmente immersa in questo libro che mi ha coinvolta e stravolta oltre ogni immaginazione. Una trama assolutamente originale in bilico tra realtà e paranormale, non solo mi ha catturata ma mi ha spinto senza tregua in un mondo parallelo che avrei voluto non abbandonare mai. Immagine vivide si sono susseguite e hanno dato vita a un qualcosa di reale che va oltre le pagine di un libro. Con il fiato sempre sospeso mi sono sentita parte della trama, dentro la trama e in totale sintonia con i suoi personaggi, così perfettamente descritti e abilmente giostrati da apparire reali, così come reale mi è apparso ogni tassello atto a comporre una trama perfetta, sia per l'originalità, che per l'abilità con cui è stata assemblata, senza eccedere, ma pungendo con ogni azione che si susseguiva alla successiva, senza tregua. Uno stile narrativo dirompente, mirato, conciso ma non sterile, curato in ogni minimo dettaglio, scevro da qualsiasi errore, scandisce il ritmo di un romanzo mozzafiato, in cui la realtà si duplica, si amplifica e lascia pochissimo spazio all'immaginazione. In un intreccio da paura, nasce lentamente un amore tanto sui generis, quanto struggente, che va oltre a ogni 'contatto', così esteso da amplificarne ogni emozione, vissuto in una dimensione fuori dal comune. I complimenti sono tutti per l'Autrice che, pur non conoscendo, ha saputo deliziarmi con la sua scrittura pulita e con una trama capace di

penetrare dentro l'anima e ammaliare completamente. Un epilogo sospeso tra un perfetto finale e un inizio sussurrato, concludono per adesso, un romanzo bellissimo.

Vanessa says

<http://ilibrisonounantidotoallatriste...>

Beth vorrebbe solo una vita normale, ma da quando la sua famiglia è andata in pezzi sembra un sogno irrealizzabile: sua madre è morta, suo fratello Joe è scomparso, sua sorella Amy è ricoverata in una clinica psichiatrica, suo padre è assente, distrutto dal dolore, e lei trascorre le sue giornate chiaccherando con Peter, il suo amico immaginario, di cui nasconde l'esistenza a tutti. Sembra non essere rimasto nulla da salvare, in quella sua famiglia spezzata. Ma nonostante la sua immaginazione sia così fervida da averle creato un amico dal nulla, Beth non immagina certo che tutte le disgrazie accadute intorno a lei abbiano un unico comun denominatore. Lo scopre il giorno in cui, per caso, si ritrova ad attraversare uno specchio finendo in un mondo esattamente uguale al suo, ma anche molto diverso: un mondo in cui sua madre non è morta, ma fischietta allegra mentre prepara la colazione, un mondo in cui Joe ed Amy sono a casa sani e salvi, un mondo in cui la sua famiglia è ancora felice e unita. Per arrivare lì Beth ha attraversato una porta verso un universo alternativo. E ne esistono migliaia. Le basta immaginarlo, per potervi accedere tramite uno specchio qualsiasi. E' il suo Dono, e la maledizione della sua famiglia. Un Dono che può distruggere quel poco che le è rimasto, ma che può anche darle ciò che ha sempre desiderato. Ma tutto ha un prezzo..

Quando Denise mi ha chiesto di leggere il suo libro, mi sono sentita felice ed onorata di avere una piccola parte in questa sua nuova avventura, ma mi sono anche un po' preoccupata, perchè era la prima volta che leggevo qualcosa scritto da un'amica e temevo che non sarei riuscita ad essere imparziale, o che non sarei riuscita ad essere sincera con lei nel caso non mi fosse piaciuto. Quando ho iniziato, l'ho fatto promettendo di essere sincera con lei e che non mi sarei fatta influenzare da nulla. Anche se fosse stato il libro più brutto della storia, glielo avrei detto. Punto. Il problema però non si è proprio posto, perchè dopo pochi capitoli mi sono calata completamente nella storia. Ho dimenticato di prendere appunti, di segnarmi gli errori di battitura, ho dimenticato chi l'aveva scritto e perchè lo stavo leggendo, insomma semplicemente ho letto, come faccio sempre. Sapevo solo che lo amavo e che volevo proseguire. Un'esordio davvero sorprendente quello di Denise, primo capitolo di una duologia che promette faville. La protagonista è Beth, un'universitaria la cui vita è andata a rotoli dopo che una serie di disgrazie si sono abbattute sulla sua famiglia. Uno dei miei appunti negativi inizialmente riguardava proprio questo fatto: una situazione familiare del genere era davvero troppo disastrosa, e per questo poco credibile. Procedendo con la lettura però ho cambiato idea, perchè in realtà è tutto calcolato, c'è un perchè per tutto, e le disgrazie che hanno colpito la famiglia di Beth sono tutte intrecciate l'una all'altra in una maglia di dolore inestricabile. Sono rimasta molto colpita. L'autrice è riuscita a trasformare un potenziale difetto in uno dei punti di forza. La trama è ben costruita, originale e brillante. Funziona alla grande. Tutti gli elementi che la compongono sono ben equilibrati e non manca nulla. L'idea degli universi alternativi mi è piaciuta davvero moltissimo e ho adorato come è stata sfruttata, con colpi di scena ben studiati e spesso inaspettati. Non manca neppure una love story che fa battere e sanguinare il cuore, una delle mie cose preferite del libro. Adoro le storie strazianti e impossibili, sono quelle per cui mi infiammo di più. I personaggi sono tutti interessanti e ben costruiti. La protagonista Beth mi è piaciuta molto, mi sono rivista in lei, come faranno molte altre, anche se credo abbia ancora molto da offrire. Ho trovato adorabile Charlie, solare e deliziosa, è la spalla perfetta, così come la piccola Amy, innocente e fragile, impossibile reprimere il desiderio di proteggerla. Joe non mi ha fatto impazzire, ma è un personaggio interessante, sono curiosa di vederne l'evoluzione. Tra tutti i personaggi però ce n'è uno che mi ha rapito il cuore, un personaggio con cui ho riso, con cui ho pianto, per cui mi si è

straziato il cuore. Inutile dirlo, parlo di Peter, l'amico immaginario di Beth. Mi sono perdutamente innamorata di lui. Non voglio spoilerare, ma lui è una delle ragioni principali per cui ho amato questo libro: la sua storia, il suo rapporto con Beth, la sua dolcezza, tutto di lui mi ha fatto fangirleggiare disperatamente e mi ha fatto battere il cuore fino a farlo sanguinare. Una delle mie cose preferite di questo libro poi sono i riferimenti a Supernatural. Sapete che è il mio telefilm preferito in assoluto e ho trovato tutte le citazioni geniali e davvero divertenti. Il finale mi è piaciuto da impazzire: straziante, inaspettato, apertissimo. Sì, mi piace soffrire. E' uno di quei finali che ti fanno desiderare di avere immediatamente il seguito tra le mani. In conclusione questo libro ha tutto ciò che deve avere un libro per essere amato: una trama originale, un intreccio ben costruito, colpi di scena, un tocco di magia e un amore impossibile per cui non si può non tifare. Consigliatissimo!

Lehena says

3 stelle e mezzo! Molto molto molto promettente *-*

Angela Ryan says

Comincio subito facendo i complimenti all'autrice. Ho letto questo romanzo con immenso piacere e dire che mi è piaciuto è dire poco. L'ho trovato assolutamente originale nella trama ed estremamente completo in ogni aspetto. Dalla caratterizzazione dei personaggi allo svolgimento della trama stessa. Il linguaggio usato è diretto, semplice ma non semplicistico. Denise sa usare le parole e le sa usare davvero bene. Il suo modo di narrare la storia mi ha coinvolto fin dalle prime pagine. Ho adorato ogni personaggio descritto, ma più di ogni cosa ho adorato il fatto che si tratta di una storia fuori dai soliti canoni. Gli stessi protagonisti, a mio modesto parere, sono fuori dai canoni, in senso buono ovviamente, se consideriamo che il "Lui" del libro è un fantasma. E che fantasma! Me ne sono innamorata fin da subito e fin da subito ho sperato che fosse LUI il LUI! E così è stato, ma Denise non mi ha accontentata subito. Prima che arrivassi al momento in cui ho capito che era amore fra i due protagonisti, ce n'è voluto. Quindi in questo romanzo, niente instant love, cosa che ho particolarmente apprezzato.

Ultimamente pochi libri sono riusciti ad attirare la mia attenzione senza annoiarmi, La Linea Sottile è uno di quei libri che sono riusciti a scatenare in me diverse emozioni, tutte molto positive. E l'editing poi, oh sia benedetto il cielo per l'editing perfetto di questo romanzo. Non un solo refuso ha intaccato questa stupenda lettura, le parole volavano fra le pagine, suonavano, come un insieme di strumenti musicali, una perfetta sinfonia di lettere. Grazie a Denise per aver scritto questa delizia di romanzo e spero che il continuo arrivi il più presto possibile perché c'è un continuo vero, Denise? Non vedo l'ora!

Ottimo esordio per un'ottima autrice.

Giovanna says

3.5

Fa sempre piacere leggere il debutto di un'autrice italiana e apprezzarlo, soprattutto considerando che ormai degli autori italiani non mi fido più di tanto. E invece La linea sottile ha sicuramente un'idea di base interessante, persino per me che di universi paralleli ho letto proprio poco. E per poco intendo praticamente nulla.

Beth sta tornando a casa per l'estate, beh, se di casa si può parlare. Infatti ormai da un po' Beth deve fare i conti con quello che non è il perfetto quadretto di famiglia: un padre assente, una madre morta suicida, una sorellina ricoverata in clinica per schizofrenia e un fratello maggiore scomparso. Un ambiente che porterebbe chiunque alla pazzia e Beth non è poi così sicura di essere del tutto normale; infatti ormai non si stupisce nemmeno più di vedere accanto a lei Peter, un ragazzo morto in guerra, che la segue come un'ombra. Un amico, che sia immaginario o meno, con cui parlare, con cui condividere anche le sedute di psicoanalisi. Ben presto però Beth deve ricredersi sulla sua presunta pazzia e accettare una realtà che potrebbe essere ancora più assurda è decisamente più spaventosa...

Sicuramente tra i lati positivi del romanzo includerei:

- L'idea di base, che ho trovato interessante di per sé e sviluppata bene anche considerando la brevità del romanzo
- La narrazione e lo stile, semplici senza essere banali, realistici e soprattutto coerenti con la protagonista della vicenda
- La protagonista Beth, una ragazza semplice, con i suoi pregi e i suoi difetti e che non sta tanto a lagnarsi della propria situazione ma che preferisce agire come meglio crede, anche commettendo i suoi errori
- L'amicizia tra Beth e Charlie (view spoiler)
- PETER.

Nonostante tutti questi punti però preferisco dare tre stelle e mezzo senza sbilanciarmi troppo, perché anche se alcune cose mi sono piaciute parecchio ho trovato il romanzo fin troppo scorrevole. Forse è stata una mia impressione, data la mia predilezione per i tomi, ma in un certo senso avrei apprezzato tutto ancora di più se ci fosse stata una maggiore caratterizzazione dei personaggi. Insomma...volevo più pagine. A me sembra positivo però, no?

Attendo il secondo libro, sperando che possa rispondere a tutti gli interrogativi, darmi più Peter e...più Peter?

Barbara says

Recensione su [Who is Charlie?](#)

Appena ho saputo che Denise aveva scritto un libro e voleva pubblicarlo mi sono segnata il nome su un foglio. Dovevo leggerlo. Seguo il blog di Denise perché è divertente, efficiente e le recensioni sono fantastiche, ha un modo di scrivere che mi affascina. Ecco perché ho segnato il nome del libro anche senza conoscere la trama. Ho acquistato la copia con autografo (grazie Deni!) e la novella speciale Diario di un viaggiatore, che ho molto apprezzato, ma ne parlerò dopo.

Beth è una ragazza sfortunata: sua madre si è suicidata dopo il divorzio, sua sorella minore Amy è in una casa di cura per schizofrenia, suo fratello maggiore Joe è scomparso da molto tempo e suo padre sembra fare di tutto per non stare in sua compagnia. Come se non bastasse è anche strana: da quando è rimasta sola ha un

amico immaginario, Peter, che la segue ovunque e che non ha intenzione di andarsene e, ad essere sinceri, Beth non ha alcuna intenzione di scacciare. Beth però ha anche una migliore amica reale, Charlie, che però non ha alcuna idea di ciò che capita a Beth.

Un giorno, mentre è in bagno, lo specchio sembra quasi vibrare, farsi liquido e lei lo tocca. Ecco che Beth si ritrova davanti sua madre, viva e vegeta, e sua sorella, che le fa i dispetti. Una famiglia composta da cinque persone, dove tutti sono vivi, non rinchiusi o non scappati da casa. E' ciò che ha sempre voluto, anche se non c'è Peter, ma prima che possa rendersene conto Beth torna a casa. Era un universo parallelo, dove tutte le disgrazie che le sono capitate non sono mai avvenute.

Poco dopo suo fratello Joe torna a casa come se non fosse mai successo niente e le spiega che loro fanno parte di una dinastia di viaggiatori nel tempo: sono persone che possono viaggiare da un universo alternativo all'altro e che quindi sono anche in grado di vedere i fantasmi. Peter non è un essere immaginario, ma un fantasma, l'ombra di un ragazzo morto mesi prima.

Joe spiega anche che molti viaggiatori sono "malvagi" perchè modificano il corso del tempo uccidendo una persona in un universo per far tornare in vita la stessa persona in un'altra, una specie di trasporto dell'anima da un universo all'altro. Una cosa che mai e poi mai andrebbe fatta. E uno di questi sta facendo vittime nell'istituto dove Amy è rinchiusa.

Una caccia al malvagio e allo stesso tempo una fuga da esso è lo scopo dei tre fratelli. Beth, però ha altro in testa, o meglio qualcun altro...

Leggendo il libro ho pensato ad Alice nel Paese delle Meraviglie: forse perchè Beth va in una dimensione dove tutto è perfetto, nella dimensione dove avrebbe sempre voluto vivere, una specie di meraviglia, proprio come Alice. Anyway...

La trama è interessante, salti di dimensione e la capacità di vedere i fantasmi, perfetto. Personalmente non ho capito bene il collegamento fra le due cose, ma probabilmente è stata una mia distrazione (sicuramente).

Ammetto che inizialmente leggendo il libro ho pensato: caspita, ma che sfiga questa Beth! Sembrava tutto così finto e assurdo che ero molto dubbiosa, ma poi andando avanti nella storia si capisce il perchè di tutte le pedine e del luogo iniziale di partenza.

I personaggi, oh cielo. Charlie e Beth, hanno un'amicizia unica, un'amicizia che ho adorato profondamente. Un'amicizia che affronta bugie, verità scottanti e problemi di famiglia grossi come case. Un'amicizia a prova di bomba.

Charlie è adorabile, amorevole, un vero e proprio tesoro. Il punto è che... ora come ora ripensandoci potrebbe sembrare quasi stereotipata, ma sul momento non mi era nemmeno venuto in mente.

Beth è... travagliata. Ha dovuto sopportare dolori e sofferenze per tutta la sua vita e fingere di stare bene ed essere felice non è facile, ma è l'unica sua possibilità per evitare di finire rinchiusa come sua sorella. Beth si troverà ad affrontare se stessa in varie dimensioni, non letteralmente, però dovrà affrontare ciò che potrebbe essere se decidesse di rimanere. Una Beth con una famiglia. Una Beth con un ragazzo fantastico. Una Beth completamente e assolutamente felice. Però non può pensare di essere felice nemmeno per un secondo, perchè un pericolo minaccia la sua ritrovata famiglia nella vita reale, un nemico che sconvolgerà la sua vita. Joe. Joe è odioso. Beth sostiene che in passato era la persona più buona, dolce e gentile del mondo, invece in questo libro non si vorrebbe fare altro che prenderlo a schiaffi. Ogni singolo istante.

Peter. Peter è l'amore. E' un essere non esistente veramente, ma non si può fare a meno di amarlo e, sinceramente, avrei voluto vederlo di più nel romanzo e spero che nel prossimo libro ci sia in ogni singola pagina (Deni, questo è un suggerimento!)

Il libro non è composto da molte pagine, ma a mio parere dice tutto quello che doveva essere detto e, ora, desidero, no, voglio immediatamente il seguito e nessuno si farà male.

E' il primo volume di Denise, un'autrice alle prime armi ma devo farle i complimenti perchè è stata molto brava.

Federica Ribaga says

Un bel romanzo. Ti cattura sin dalla prima riga e ti lega profondamente a ciascun personaggio!
Sono curiosissima di leggere il seguito!
Nell'attesa, me lo sono riletta per la terza volta ;)

Claudia says

"In ogni universo parallelo le cose sono differenti, le persone lo sono. Si tratta di una linea sottile."

Mi capita spesso quando leggo un libro che mi piace di finire a raccontarlo a mia madre.
"Sai mamma, sto leggendo un libro davvero bello, parla di questi bambini speciali..."
"Mamma, sto leggendo un libro bellissimo, parla di due ragazzi di nome Dante e Aristotele..."
"Mà, ti devo raccontare di questo libro particolarissimo con protagonista una ricca famiglia che passa le estati in un'isola privata..."

Beh, ieri a cena non sono riuscita a trattenermi.
"Mamma, sto leggendo il libro di Deni. Parla di fantasmi."
"Uuuh, come Ghost Whisperer?"
"Mh...non proprio. Parla anche di universi paralleli, realtà alternative che la protagonista può raggiungere."
"Sembra interessante."

E lo è.
La Linea Sottile di Denise Aronica è molto interessante.
E' un susseguirsi rapido di eventi e rivelazioni.
Una protagonista da un passato tragico e da un presente tutt'altro che roseo.
Un dono che viene tramandato da generazioni.
Un tenerissimo amico immaginario.
Una storia d'amore tristemente impossibile.
Un cliffhanger degno di un finale di stagione da serie televisiva.

E' un primo volume abbastanza breve, che non sazia tutte le curiosità e le domande del lettore.
Ma affascina.
Chi di noi non vorrebbe attraversare uno specchio e curiosare in un universo parallelo? Chi vi troveremmo?
Saremmo sempre noi? O come dice il nonno di Beth, troveremmo persone diverse, perché diverse sono le scelte che nei vari universi facciamo?
E come non parlare delle figure un po' macabre e suggestive ma allo stesso tempo intriganti degli Estrattori.
Individui che vagano nelle varie dimensioni perché incaricate di rubare l'anima di un alterego in una realtà per riportare in vita quello di un'altra.

La Linea Sottile ha molto potenziale.
Sono convinta che Denise saprà sfruttarlo al meglio.
Aspetto il secondo volume. E aspetto Peter <3

Tania Paxia says

3.5 su 5

La voce narrante è di Beth, la protagonista, ed è scritto in prima persona presente. Di solito non sono un'amante dei romanzi scritti in prima persona presente, perché risultano un po' troppo didascalici e con frasi brevi. Invece con questo libro mi sono dovuta ricredere, anche perché i personaggi sono molto ben caratterizzati e la storia attira.

Beth, nonostante abbia perso la madre, il nonno e la sorella (Amy) sia rinchiusa in un istituto di igiene mentale, ha continuato la sua vita - distrutta dagli eventi già così giovane - frequentando il college. Sarebbe una storia come tante, se non fosse per il fatto che Beth ha un amico immaginario, Peter (L'ho adorato dal primo istante ♥). Ed è da qui che comincia la sua avventura.

La prima cosa che mi ha colpito in questo libro è proprio il rapporto istaurato tra la protagonista e il suo "amico immaginario". Non mi è capitato spesso di leggere storie, racconti o romanzi nei quali ci fosse una figura del genere. Ora, le cose, poi nel libro si sono evolute e hanno cambiato la prospettiva del personaggio, modificandone la natura, però, ecco al principio mi ha incuriosita molto. E la mia curiosità non si è di certo spenta nel corso del libro. Anzi, tutt'altro. Perché la storia si è fatta ancora più interessante e particolare. Sono una patita degli universi paralleli e della fantascienza in generale, sia quella dai tratti futuristici che quella ambientata in altri mondi e universi. Sono una fan sfegata di Stargate, di Fringe e ho adorato il film Jumper (anche se non tratta di universi paralleli, ma dei "saltatori" che si teletrasportano un po' ovunque). Questo libro me li ha ricordati tutti e tre, per certi versi. Non per la trama trattata nel libro, badate bene, perché è originale e ben congegnata di suo, ma per l'atmosfera che Denise è riuscita a creare.

In secondo luogo è riuscita a conciliare le varie dimensioni e il mondo paranormale che incomincia a delinearsi intorno a lei.

Mi è dispiaciuto per Charlie, la migliore amica di Beth - ti prego Denise fa' qualcosa per lei nel secondo libro. E anche per Peter, dato che ci sei - e per Amy. Di più non vi dico, perché sennò non lo leggete! Eh eh! Ho apprezzato molto l'invenzione degli estrattori, che sono una sorta di antagonisti dei viaggiatori (coloro in possesso del Dono di passare da un universo all'altro).

Qualche volta sono dovuta tornare indietro per rileggere alcune parti, soprattutto all'inizio, in cui fa la sua prima comparsa Joe, il fratello della protagonista. E' sbucato dal nulla senza spiegare dove fosse stato. Il che mi ha un po' destabilizzata, ma nel proseguo viene accennata un po' la sua storia, quindi sono riuscita a capire meglio.

Avrei preferito che il discorso dello "specchio che vibra" venisse un po' più approfondito: cosa vede Beth dall'altra parte? Quali sono le sue sensazioni quando lo attraversa? (Ha caldo, freddo, le vengono i brividi, le manca il respiro...o una cosa del genere) E come mai, pur appearing in un bagno pubblico, non c'è mai nessuno? Lo so è un po' pignolo da parte mia, ma avrebbe aiutato a immaginarsi meglio il contesto. (Spero di essermi espressa bene, con la speranza che questa osservazione sia presa come soggettiva - e quindi di gusto personale - e non come critica all'autrice. Non mi permetterei mai di criticare un lavoro di una autrice emergente come me! So, per esperienza, quanto un parere esterno di un lettore possa aiutare a migliorarsi sempre di più.) Come anche la storia del Dono e del personaggio chiamato Xander, che presuppongo vengano ampliati e discussi a dovere nel continuo. Sono proprio curiosa di sapere come continuerà la sua avventura.

Tutto sommato non è per niente male come esordio! Non mi sono affatto pentita dell'acquisto. Anzi, ho avuto occasione di leggere anche la novella dell'edizione speciale intitolata "Diario di un viaggiatore" che tratta la storia di Joe! Mi è servita a capire certe cose. Complimenti Denise!

Peteerrrr!!! ♥

Marika says

Appena avrò un attimo di tempo scriverò una recensione, però per ora dico solo una cosa...io voglio il seguito!! :3

Sorairo says

Bello,bello,bello e merita un seguito (che pretendiamo noi lettori)!

Finalmente un'autrice autopubblicata capace di usare l'italiano e la punteggiatura...

La storia ha di noto il Dono di vedere i fantasmi, il modo in cui si trasferisce ed i Viandanti tra i vari universi paralleli, ma gli elementi sono mescolati in maniera abile e dando il giusto peso agli eventi e le rivelazioni piazzate al momento esatto.

Un ottimo esordio che spero non passi inosservato.

Rosa Campanile says

Per la recensione completa passa da Briciole di Parole

In La linea sottile, l'autrice mescola paranormale, romance e un pizzico di thriller in una storia dagli sviluppi imprevedibili, con uno stile davvero molto semplice in cui è facile per il lettore immedesimarsi, riuscendo così a creare un romanzo che vale la pena di leggere.

Beth, la voce narrante, è una ragazza che dietro la sua pretesa di normalità nasconde segreti e ferite profonde, nonostante la giovane età: una madre morta suicida, un padre assente, un fratello scomparso nel nulla e una sorella minore con problemi mentali. A tutto questo si va ad aggiungere anche il fatto che lei stessa ha da qualche tempo un amico immaginario, Peter, che la segue dappertutto. Tornata a casa dal college per le vacanze, tuttavia le cose cambieranno quando Joe, suo fratello, ritorna improvvisamente a casa, dichiarando che Amy è in pericolo e che lui e la sorellina, così come Elizabeth, appartengono a una famiglia che possiede il Dono, cioè la capacità di vedere i fantasmi e di passare facilmente attraverso le diverse realtà alternative. Ovviamente questa notizia getta Beth nello scompiglio, e rimette tutto in discussione: il suo rapporto con Peter, le motivazioni del gesto di sua madre e la riabilitazione di Amy, che non è malata, ma semplicemente vede i morti.

Anncleire says

Recensione anche sul mio blog:

<http://pleaseanotherbook.tumblr.com/p...>

“La Linea Sottile” è il romanzo d’esordio di Denise Aronica la admin di Reading is Believing uno dei blog che seguo. Ero estremamente curiosa di questo libro, visto che sono veramente fissata con gli universi paralleli, con le scelte che cambiano la vita (benedetto “Sliding Doors”) e quando mi è capitata l’occasione

di procurarmelo gratis su Amazon, non ho resistito. E ho fatto bene, la storia non è il capolavoro del secolo, ma ha molto potenziale e tutto sommato mi è piaciuta.

La Aronica ha uno stile pulito e lineare, pochi fronzoli e nessuna descrizione, e quasi troppo pulito. È la protagonista, Beth, che racconta la sua storia in prima persona, in un presente che conduce il lettore per mano, che non sa niente, ma scopre tutto con lei. Beth è una protagonista difficile da accettare. Insicura, ingenua, imperfetta, che vorresti scuotere da dentro le pagine come se fosse uno spaventapasseri. Lentamente veniamo a scoprire della sua famiglia disastrosa, delle tragedie che si sono abbattute sulla sua casa e siamo quasi sconvolti dal peso di troppe verità. Beth non indugia sulle sue emozioni, è come un treno. Solo azione, fulminea, sconvolgente, un cumulo di fatti senza via d'uscita. Non c'è mai un attimo di pausa, le vicende sono come una valanga. È tutto troppo. La brevità del libro non assicura una lettura facile, anzi si arriva alla fine con il fiatone. Considerando che alcune scelte di Beth sono tutto tranne che sensate ci si ritrova a scuotere la testa. Ma Beth in fondo è da apprezzare proprio per la poca classe, per quegli abiti dismessi, e la sua poca sensatezza. In fondo sono le emozioni, quelle che non sono descritte, ma che si intuiscono, a spingerla a tali spericolatezze. E allora ecco che piano piano veniamo messi a conoscenza del Dono, quel dono particolare e complesso che non solo le permette di vedere chi non c'è più, ma anche di attraversare il velo, quella linea sottile, che divide la nostra, da altre realtà. È proprio una linea sottile quella che tiene insieme tutti i fatti, sono piccole inevitabili corde e legami che danno concretezza agli eventi. Beth con il suo scarso senso pratico e tanta voglia di salvare chi ama. Incapace di gestire il Dono, si affida a chi la circonda, salvo poi scegliere di testa sua. Per fortuna non è sola, in questo viaggio attraverso mondi paralleli. Prima di tutto abbiamo il suo amico immaginario, Peter, un personaggio veramente interessante, un soldato che l'accompagna, invisibile agli occhi altrui. Complice, gentile, appassionato, quasi un ragazzo di altri tempi. E come dimenticare la migliore amica di Beth, Charlie? Di uno charme irresistibile, una delle ragazze più popolari della scuola, ma dal cuore d'oro. Tanto compassionevole quanto altruista, che arriva in aiuto di Beth in più di un'occasione. E come dimenticare Joe sicuramente il personaggio più interessante? Incerto, audace, coraggioso e quasi isterico in certe scene, ma assolutamente adorabile.

Colpi di scena in ogni lato, che coprono le evidenti mancanze nel wordbuilding, appena abbozzato e non all'altezza delle mie aspettative. Perché si sappiamo cosa succede quando Beth viaggia, ma manca una base solida su cui appoggiarsi. Incomprensibili anche i motivi degli altri effetti del Dono. Trattandosi solo del primo libro, mi auguro che molte delle domande trovino soluzione nel secondo volume, che stando ad uno stato facebook di Denise dovrebbe uscire nella primavera 2015.

L'ambientazione è abbastanza generica, pur avendo una collocazione geografica, sappiamo infatti che i fatti si svolgono vicino Phoenix, ma effettivamente dai pochi accenni che Denise dissemina nel libro, Beth potrebbe trovarsi in una qualunque città del mondo. La maggior parte degli eventi comunque si svolge nella casa dove ha sempre vissuto la ventiduenne e che in un qualche modo rappresenta il cardine che muove le fila della storia. Perché si tratta di risolvere un mistero e catturare i cattivi, ma è anche una storia di scoperta, si parla di famiglia e di sentimenti... non manca infatti neanche la romance. *smirk*

Il particolare da non dimenticare? Lo specchio del bagno...

Un libro breve ma intenso, una storia semplice ma complicata, che lascia intravedere molto potenziale, che regala più domande che risposte, ma che affascina, nonostante tutto. "Ogni scelta apre le porte per un'altra realtà", ogni scelta comporta dei sacrifici, ogni decisione porta un po' più lontano o più vicino all'obiettivo. Nessuno è perfetto, è già importante provarci. Spero di poter leggere presto la novella... e il secondo volume. Vi invito a seguire Denise sul suo sito per essere sempre aggiornati sulle ultime novità. Buona lettura guys!
